



#### **Ulixes IV – Grand Soleil 34 – di Antonio La Tegola**

Caro Raffaele,  
ecco un po' di navigazione nel mare lontano degli albori della vela d'altura in Puglia, a partire da quando noi, della famiglia La Tegola, ci ricordiamo.

I tempi vengono scanditi dalla serie degli Ulixes di Antonio La Tegola.

**Ulixes II** è il primo cabinato di famiglia, siamo nel 1970, la barca è un QR 680, progetto Sigovich, e non ha mai navigato in acque adriatiche essendo stato sempre a Porto Cesareo.

**Ulixes III** è l'Alpa 8,25 che segna, nel 1974, il nostro passaggio al Circolo della Vela di Bari e il nostro inizio alle regate di altura che vedono un significativo sviluppo proprio in quell'anno. Furono regate importanti e soprattutto dure, in considerazione dei mezzi dell'epoca. Siamo nel periodo degli albori della strumentazione elettronica, e noi ne fummo una sorta di pionieri, ma i sistemi di navigazione restavano il tavolo di carteggio, la bussola e il sestante. Nonostante ciò i percorsi erano di tutto rispetto e le regate si tenevano sul percorso Bari-isole Tremiti – Manfredonia, Manfredonia-Dubrovnic-Bari. Se si tenevano queste regate, c'erano pure concorrenti; entusiasti armatori e validissimi velisti soprattutto baresi, trascinatori per i nuovi armatori di quel periodo. Tra gli armatori indubbiamente Gennaro Caivano con il suo Pizzicotto, Oreste Siciliani con Blue Wonder, Enzo Semeraro con Mary-Lu mentre tra i velisti esperti soprattutto nel nostro caso furono Augusto Romita e Adriano Comunale (staristi dell'epoca) a erudire me e Alberto sulle navigazioni d'altura. Intanto ci sono belle barche che regatano da noi come Aglaia di Binetti e l'Orca 43 di Scaringella che ospitano a bordo praticamente tutti i ragazzini del Circolo della Vela dai nomi Bergamasco, De Giglio, Sylos Labini, Di Renzo, nomi importanti negli anni a venire.

**Ulixes IV** fu invece un Grand Soleil 34, con cui iniziò un bel periodo di vittorie e importanti affermazioni. Siamo nel 1976, mio figlio Alberto già sedicenne e più esperto mi fa da timoniere in tutte le regate, che cambiano un pò come percorso, iniziando aggiungere regate internazionali come ad esempio la Bari-Dubrovnic, che credo vincemmo alla prima edizione,

la coppa Magna Grecia sul percorso Tricase-Fano-Tricase anche questa vinta e altri format di regate più aggreganti come ad esempio la classica Ammiraglia di Calarena regata in equipaggio misto lui-lei sul percorso Bari Polignano e ritorno. Ma si aggiungono nuovi e validissimi avversari come Roberto Terraciano con il suo Ventoperso, un velocissimo Comet 910, Simeone di Cagno con lo splendido Mon Cheri, lo Swan 36 timonato da Enzo Giacalone, sempre Oreste Siciliani che IORizza un Soling e diventa imbattibile sulle regate costiere, Gianni Nacci che compra Argento Vivo e per un certo periodo monopolizza anche lui le vittorie nella sua classe. E' un periodo questo dal '76 ai primi '80 che vede sempre più barche che partecipano alle regate, sempre più entusiasmo che si aggiunge a quello di Raffaele Pierno che guida la flotta dei piccoli col suo Boxer 24 Corsaro Giallo, e assolutamente da non dimenticare la prima armatrice donna, Maria Teresa Cutrignelli che inizia con il suo Sciuscià 6,60 per poi approdare nei Three Quarter a partecipare a tutte le regate di quel periodo. Nel contempo un altro nome, quello di Mimmo Savino con l'inizio della serie degli Splash, i CC35 e il CC38 poi con cui diventa abitudine di tutte le manifestazioni. Intanto arriva Ferdinando Capece Minutolo col suo splendido Manua, il Vallicelli blu, e inizia un altro decennio di sfide importanti.

**Ulixes V**, un Grand Soleil 35, necessario a contrastare Manua per quant'era possibile, ma oramai il livello raggiunto qui a Bari è all'altezza del confronto nazionale e si parte per andar fuori. Arriva Fetch II, il Baltic 51 di Michele Scianatico e il Circolo della Vela si.....trasferisce a bordo di Fetch II. Tutti a Capri e si va a vincere il Campionato Italiano con una formazione di tutto rispetto e che meritò il rispetto di tutti. Per citare i nomi a bordo, da prua Canio Scianatico, Lorenzo Antonacci, Bartolo Pavone, Vittorio Boscia, Biagio Bianchi, Riccardo Verbani, Gigi La Volpe, Gigi Acquaro, e poi in pozzetto oltre me navigatore insieme a Michele Scianatico, Stefano Buono tattico e mio figlio Alberto al timone. Credo che sia stato il primo titolo nazionale vinto da una barca del Circolo della Vela di Bari nel settore Altura. L'anno successivo invece partecipai io con Ulixes IV ai campionati di Capri e mio figlio Alberto era impegnato in una regata all'estero con il suo FD e quindi vennero a bordo alcuni suoi amici, che ricordo con grande affetto, Marco Di Natale Roberto Passoni e Flavio Favini e terminammo al terzo posto.

**Ulixes VI**, siamo nel 1986 e arriva a Bari dopo circa un anno dal suo varo. Inizia subito a regatare nel Tirreno con grandi soddisfazioni. Vinciamo nel 1986 il campionato invernale dell'Argentario, il campionato italiano a Capri in II classe IOR e finiamo terzi nella coppa Italia a Punta Ala. Trasferisco quindi la barca a Bari perché nel contempo parte un progetto immediato per il 1987, Ulixes VII, l'unico della serie a non aver navigato mai in Adriatico. Nel periodo quindi 1986 -1992, l'attività locale è soprattutto imperniata sulla disputa dei vari trofei baresi, con la coppa Magna Grecia, e con una continua rivalità con Manua di Capece Minutolo.

**Ulixes VII**, un X One Tonner, nel 1987 parte con l'ambizioso progetto di selezionarsi per l'Admiral's Cup nella squadra Italiana. Ho partecipato a tutte le regate di selezione di quell'anno ma purtroppo senza riuscire a selezionarmi nella categoria One Tonner. Tuttavia ebbi la grande soddisfazione di essere il primo armatore del C.V. Bari a partecipare ad una One Ton Cup che in quell'anno si tenne a Kiel. Ebbi altresì l'opportunità di avere a bordo durante la stagione un validissimo equipaggio tra cui Mauro Pelaschier, Alberto Fantini, Tiziano Nava, Mario e Claudio Celon, per citarne solo alcuni, che mi consentirono di ottenere un invidiabile 7° posto, migliore barca italiana per quell'anno. Ulixes VII fu venduto nel 1988.

Caro Raffaele Ti allego una foto d'epoca che credo sia di un arrivo qui a Bari , ma non so di che regata. Siamo a bordo di Ulixes IV e a bordo si riconoscono a partire da sinistra, Giampiero Finizio, Piero Basile, Gennaro Caivano ed io; di spalle invece mio figlio Alberto al timone e Paolo Semeraro alle scotte. Sulla nostra prua si riconosce invece Mon Cheri di Simeone Di Cagno.

Cordialità

Antonio La Tegola